

# LUNEDÌ 17 DICEMBRE

Novena di Natale - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*O Creatore delle stelle,  
eterna luce dei credenti,  
Cristo redentore del mondo,  
ascolta la voce  
di chi t'invoca.*

*Mentre il mondo  
volgeva alla fine  
tu, come sposo dal talamo,  
sei uscito dal grembo purissimo  
della vergine Madre.*

*Davanti alla tua grande potenza  
si prostra l'universo;  
tutto nei cieli e sulla terra  
obbedisce alla tua Parola.*

*O Dio santo, forte, vivente,  
tu che vieni*

*a giudicare il mondo,  
difendici ora dall'inganno  
del padre della menzogna.*

### Salmo CF. SAL 88 (89)

Canterò in eterno  
l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca  
la tua fedeltà,  
perché ho detto:  
«È un amore  
edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile  
la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza  
con il mio eletto,

ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre  
la tua discendenza,  
di generazione in generazione  
edificherò il tuo trono».

I cieli cantano  
le tue meraviglie, Signore,  
la tua fedeltà  
nell'assemblea dei santi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa: chi lo farà alzare?» (*Gen 49,9*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Sostieni la nostra attesa, Signore!**

- Signore, il tempo dell'attesa chiede fedeltà. Sostieni la nostra speranza, confermaci nella fede nelle tue promesse.
- Signore, di generazione in generazione tu manifesti il tuo amore nella storia. Concedici di saper consegnare la fede a chi verrà dopo di noi.
- Signore, rialzaci e facci stare in piedi davanti a te. Il nostro peccato, o il nostro limite, non ci inducano in una falsa rassegnazione.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. IS 49,13

Si allietino i cieli ed esulti la terra:  
viene il nostro Dio, e avrà pietà dei poveri.

## **COLLETTA**

Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** GEN 49,2.8-10

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, Giacobbe chiamò i figli e disse: <sup>2</sup>«Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! <sup>8</sup>Giuda, ti loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici; davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre. <sup>9</sup>Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa; chi lo farà alzare?»

<sup>10</sup>Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 71 (72)

Rit. **Venga il tuo regno di giustizia e di pace.**

<sup>1</sup>O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;

<sup>2</sup>egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

<sup>3</sup>Le montagne portino pace al popolo  
e le colline giustizia.

<sup>4</sup>Ai poveri del popolo renda giustizia,  
salvi i figli del misero. **Rit.**

<sup>7</sup>Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.

<sup>8</sup>E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

<sup>17</sup>Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra  
e tutte le genti lo dicano beato. **Rit.**

**Rit. Venga il tuo regno di giustizia e di pace.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

O Sapienza dell'Altissimo,  
che tutto disponi con forza e dolcezza:  
vieni ad insegnarci la via della saggezza.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 1,1-17

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>1</sup>Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. <sup>2</sup>Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, <sup>3</sup>Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, <sup>4</sup>Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, <sup>5</sup>Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, <sup>6</sup>Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, <sup>7</sup>Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abià, Abià generò Asaf, <sup>8</sup>Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, <sup>9</sup>Ozìa generò Ioa-tàm,

Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, <sup>10</sup>Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, <sup>11</sup>Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

<sup>12</sup>Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, <sup>13</sup>Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, <sup>14</sup>Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, <sup>15</sup>Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, <sup>16</sup>Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

<sup>17</sup>In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, o Dio, i doni della tua Chiesa, e nella partecipazione a questo grande mistero nutrici con il pane della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento II oppure II/A*

**p. 343**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. AG 2,8

Ecco, viene l'atteso da tutti i popoli,  
la casa del Signore sarà piena di gloria.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che ci hai fatto tuoi commensali, esaudisci i nostri desideri e fa' che ardenti del tuo Spirito splendiamo come lampade davanti al Cristo che viene. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **La sapiente pazienza di Dio**

Entriamo oggi nell'ultima parte dell'Avvento, che ci prepara in modo più immediato alla natività di Gesù, facendoci ascoltare i racconti dell'infanzia che precedono l'evento e ci dispongono a interiorizzarlo nella nostra vita. Oggi la liturgia ci rivela come ciò che accade nella notte di Betlemme sia maturato nel tempo di una lunga preparazione. Giacobbe, benedicendo i suoi figli, promette a Giuda: «Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli» (Gen 49,10). *Finché verrà*: le parole di Giacobbe inaugurano un'attesa prolungata, da vivere confidando nella promessa di Dio. Matteo, nella

sua genealogia, ci mostra come questo ampio arco di tempo sia stato riempito dall'agire salvifico. Il suo testo, infatti, per quanto a una prima lettura possa sembrare soltanto un arido elenco di nomi, svela come Dio si manifesti nella storia orientandola verso il compimento desiderato.

Un primo elemento cui prestare attenzione: il verbo «generare» ricorre continuamente, ritmando il respiro del racconto. Anche la prima parola, con la quale si apre l'intero vangelo, ha in radice il verbo generare. La traduzione italiana ricorre a «genealogia», ma più letteralmente dovremmo tradurre: «libro della generazione (o della genesi) di Gesù Cristo». Quando guardiamo all'attesa, mettiamo sempre al centro la nostra pazienza, che si è dovuta misurare, e continua a farlo, con la durata del tempo. Forse, dovremmo mettere in primo piano non la nostra, ma la pazienza di Dio, che ha accettato di entrare nella storia umana condividendo le sue lentezze, resistenze, progressi e involuzioni. L'azione di Dio non irrompe nel teatro del mondo in modo brusco, improvviso, tale da imporsi, sconvolgendone dinamiche e vicende. Vi matura lentamente, come quel seme di cui Gesù narra la vicenda nelle parabole del Regno (cf. Mc 4,26-27).

La genealogia, oltre a radicare Gesù nella storia di Israele, mostra che egli viene generato *da una storia umana*. Poco più avanti, subito dopo la conclusione del brano odierno, Matteo dirà che Gesù è generato dallo Spirito Santo (cf. Mt 1,18). Le due visioni non sono alternative ma complementari. Gesù è generato dallo



Spirito attraverso una storia umana. Ecco il mistero dell'incarnazione: non solo il Figlio di Dio assume la nostra carne, ma viene generato attraverso la nostra carne, in obbedienza all'azione dello Spirito Santo. C'è sinergia tra l'agire umano e l'agire dello Spirito.

Inoltre, in questa storia c'è un ordine, che Matteo evidenzia contando le generazioni e ordinandole in gruppi omogenei, che giocano sul quattordici: due volte sette, cifra simbolica di pienezza (cf. 1,17). La storia non è un insieme caotico di eventi, senza direzione e senza significato. Pur nel suo disordine, c'è un disegno sapiente che la orienta e la riconduce, dai molti luoghi della sua dispersione, verso un compimento.

Questa lunga storia, nella visione di Matteo, conosce tre archi, che vanno da Abramo a Davide, da Davide all'esilio, dall'esilio a Cristo. Gesù è il figlio di Abramo, il quale ha creduto nella promessa, persino quando sembrava smentita dai lunghi anni della sterilità; è il figlio di Davide, il re secondo il cuore di Dio, che ha conosciuto la misericordia dentro la carne del suo peccato; è il figlio dell'esilio, esperienza che ha educato Israele a confidare nella salvezza anche quando sembrava irrimediabilmente contraddetta dalla storia. Gesù nasce in una storia nella quale la fedeltà di Dio si è dimostrata più fedele e tenace dei tradimenti degli uomini. Questo è l'ordine di Dio che si rivela nel disordine umano.

Giuda, afferma Giacobbe, è come un leone, sdraiato, accovacciato. Chi lo farà alzare (cf. Gen 49,9)? Il vero leone di Giuda, Gesù,

sdraiato nella morte, verrà rialzato dalla risurrezione. Egli, nella sua incarnazione, si accovaccia nella nostra condizione umana, segnata dal peccato e dalla morte, per farla rialzare a una salvezza insperata, frutto dell'ordine che Dio, con pazienza e sapienza, iscrive nella nostra storia.

*Padre, spesso percepiamo lo scorrere del tempo come l'aggrovigliarsi di una matassa inestricabile. L'ascolto della tua parola e la celebrazione dei tuoi misteri ci consentano di discernere la sapienza con cui tu ordini il corso degli eventi, perché in essi e attraverso di essi si compia la tua promessa e venga il Signore Gesù, compimento della nostra vita e della storia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Inizio delle ferie maggiori prenatalizie.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Daniele e dei tre santi fanciulli Anania, Azaria e Misaele (536 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

Eracla, patriarca di Alessandria (ca. 248).

### **Anglicani**

Eglantine Webb, riformatrice e fondatrice di «Save the Children» (1928).

### **Luterani**

Sturmio di Fulda, evangelizzatore, fondatore e abate (779).